



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio 2/U.O.2.1
091.7077253
e-mail: salvatore.catania@regione.sicilia.it
PEC:
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

Handwritten:
Dad
FAVOR
e qui dal licen
L. 07/02/18

Palermo, prot. n. 2202 del 07/02/2018

OGGETTO: PA 1-29 Comune di Palermo – Variante allo strumento urbanistico generale per l'assegnazione della destinazione urbanistica all'aerea identificata al Fgl. n. 58 particelle nn. 1916, 1919. Ditte: Cerva Anna Maria Susanna e Pirillo Ettore.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23.

NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE

Trasmissione via PEC	
COMUNE DI PALERMO	
Area della Pianificazione del Territorio	
08 FEB. 2018	
e. p.c.	
ENTRATAN. <u>118530</u>	

Al Comune di Palermo

All'Unita di Staff 2/DRU
SEDE

Si notifica ad ogni effetto di Legge il D.A. n. 46/GAB del 06/02/2018, con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante, per effetto del quale il procedimento indicato in oggetto, presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. , è **da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., **con le prescrizioni contenute nel parere n. 33 del 24/01/2018.**

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

Allo Staff 2/DRU che legge per conoscenza, si comunica che per l'eventuale seguito di competenza, il Decreto citato è scaricabile dal sistema di protocollo IRIDE.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs n. 82/2005

IL DIRIGENTE DELLA U.O. 2.1
(Ing. Salvatore Catania)

Handwritten signature of Ing. Salvatore Catania

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";
- VISTO** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTE** le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 del 01/07/2016;
- VISTA** la direttiva dirigenziale prot. n. 8078 del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata, ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";
- VISTA** la nota prot. n. 706260 del 19/05/2017 con la quale il Comune di Palermo nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della Variante al P.R.G. per l'assegnazione della destinazione urbanistica all'area identificata al fg. N. 58, p.lle n. 1916, 1919 - Ditte Cerva Anna Maria Susanna e Pirillo Ettore.
- VISTA** la nota prot. n. 12033 del 30/06/2017 della U.O. S2.1 - DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, riferita alla Variante al P.R.G. per l'assegnazione della destinazione urbanistica all'area identificata al fg. N. 58, p.lle n. 1916, 1919 - Ditte Cerva Anna Maria Susanna e Pirillo Ettore - chiamando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), di seguito elencati, alla pronuncia del

relativo parere di competenza entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'Energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento Regionale dell'Agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività Produttive*
- *Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico ASP Palermo*
- *Servizio Igiene degli ambienti di Vita*
- *Città Metropolitana di Palermo – Territorio Ambiente – Parchi e Riserve, protezione civile, Sviluppo economico*
- *Ufficio del Genio Civile di Palermo*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo*
- *Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Palermo*
- *ASP Palermo*
- *Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Palermo*

VISTA le note dei seguenti S.C.M.A.:

- Asp di Palermo, Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita, prot. n. 1912 del 20/07/2017;
- Asp di Palermo, Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita, prot. n. 1997 del 28/07/2017.

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

VISTA la nota della U.O. S2.1 – DRU, prot. n. 15996 del 06/09/2017, con la quale sono stati trasmessi, per il tramite della Segreteria della C.T.S., gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della Variante al P.R.G. per l'assegnazione della destinazione urbanistica all'area identificata al fg. N. 58, p.lle n. 1916, 1919 - Ditte Cerva Anna Maria Susanna e Pirillo Ettore, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.

VISTO il parere n. 33/2018 del 24/01/2018, approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dallo Staff 2/DRU, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 1519 del 26/01/2018, al Servizio 2 – DRU, con il quale viene espresso parere che la Variante al P.R.G. per l'assegnazione della destinazione urbanistica all'area identificata al fg. N. 58, p.lle n. 1916, 1919 - Ditte Cerva Anna Maria Susanna e Pirillo Ettore, non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni in esso contenute.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 33/2018 del 24/01/2018, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 33/2018 del 24/01/2018, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la Variante al P.R.G. per l'assegnazione della destinazione urbanistica all'area identificata al Fgl. n. 58, p.lle n. 1916, 1919 - Ditte Cerva Anna Maria Susanna e Pirillo Ettore, non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di

cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel sopra citato parere n. 33/2018 del 24/01/2018.

Art. 2) Il Comune di Palermo, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., sul sito istituzionale di questo Assessorato.

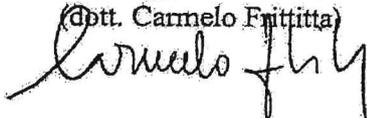
Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 6 FEB. 2018

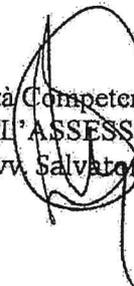
Il Dirigente della U.O. S2.1
(ing. Salvatore Catania)

Il Dirigente del Servizio 2
(ing. Salvatore Cirone)

Il Dirigente Generale
(dott. Carmelo Fruttitta)



Autorità Competente per la VAS
I° ASSESSORE
(On. Avv. Salvatore Cordaro)





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale

Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: PA/1-29 Comune di Palermo - Variante al P.R.G. per l'assegnazione della destinazione urbanistica all' area identificata al fg. n. 58 p.lle nn. 1916, 1919, Ditte Cerva Anna Maria Susanna e Pirillo Ettore.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE C.T.S. N. 33 DEL 24/01/2018

VISTO il D.A. n.207/Gab. del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n.5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. 1596 del 06.09.2017 con cui il Dipartimento dell'Urbanistica, Servizio 2/U.O. S2.3 ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la seguente documentazione relativa alla Variante urbanistica di cui all'oggetto:

1. Istanza prot. n. 706260 del 19.05.2017, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 9306 del 25/05/2017, con cui il Comune di Palermo, nella qualità di autorità procedente, ha trasmesso, per avviare la procedura di V.A.S. prevista dall'art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (verifica di assoggettabilità), la documentazione cartacea e digitale relativa alla Variante urbanistica di cui all'oggetto (proponente: Ditte: Cerva Anna Maria Susanna e Pirillo Ettore).
2. Nota dirigenziale prot. n. 12033 del 30/06/2017 di avvio consultazioni;
3. Documentazione in consultazione costituita dal file denominato "PA 1-29 rar" contenente :

- Rapporto Ambientale Preliminare;

VISTA la nota prot. n. 12033 del 30/06/2017 con cui il Dipartimento dell'Urbanistica ha avviato la fase di consultazione del predetto Rapporto Preliminare e relativa documentazione, chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
Dipartimento Regionale dell'energia
Dipartimento Regionale Tecnico
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

[Handwritten signatures and initials of the consulted departments]

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Città Metropolitana di Palermo già Provincia Regionale di Palermo

- *Territorio Ambiente - Parchi e Riserve*
- *Protezione Civile*
- *Sviluppo Economico*

Ufficio del Genio Civile di Palermo
Dipartimento della Protezione Civile

- *Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Palermo*

Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
ASP Palermo

Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente - DAP di Palermo

RILEVATO che al termine della fase di consultazione al Rapporto preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) è pervenuto un solo contributo da parte dei soggetti competenti in materia ambientale nell'arco temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006):

- 1) Nota prot. n. 1912 del 20.07.2017 con la quale l'**Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo** ribadisce che " *il progetto in questione non sia, per gli aspetti igienico-sanitari, assoggettabile alla procedura VAS*".
- 2) Nota prot. n. 1997 del 28.07.2017 con la quale l'**Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo** ritiene che " *il progetto in questione non sia, per gli aspetti igienico-sanitari, assoggettabile alla procedura VAS*".

CONSIDERATO che gli altri sopraelencati SCMA non hanno fornito alcun contributo e/o parere, per cui non può che ritenersi che, per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, **non vi siano criticità** ambientali nella valutazione degli eventuali impatti significativi che la Variante in oggetto potrebbe produrre.

- **Esaminato** il contenuto del Rapporto Ambientale Preliminare, comprendente la descrizione dell'intervento, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione della variante per l'assegnazione della ZTO all'area identificata al F. n. 58, partt. nn. 1916 e 1919, è assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs del 3/4/2006 e s.m.i. - **Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica**, in quanto reitera di destinazione urbanistica relativa al vigente strumento urbanistico comunale di che trattasi e che di seguito si riporta:

La variante proposta è un lotto di terreno di proprietà dei signori Cerva Anna Maria Susanna e Pirillo Ettore, sito in prossimità delle vie Nave e G. Pollaci è identificato catastalmente al F. n°58, partt. nn. 1916 e 1919. Il lotto, secondo le previsioni urbanistiche vigenti ricade in ZTO "S2" (scuole dell'obbligo) e all'interno di aree caratterizzate da "Cave storiche a fossa, cedimenti del suolo, sprofondamenti, crolli per la presenza di cavità sotterranee" e di "aree caratterizzate dalla presenza di Qanat" e, infine, all'interno di "Sito di attenzione" ai sensi e per effetto del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Fiume Oreto e dell'area compresa tra il Bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi.

Il procedimento, per quanto avviato a seguito di istanza di parte dei signori Cerva Anna Maria Susanna e Pirillo Ettore, come si legge nella relazione istruttoria elaborata dal competente Ufficio comunale, non riguarda la riclassificazione di un vincolo preordinato all'esproprio, in

quanto la zona S2 in argomento, ai sensi delle vigenti norme tecniche di Attuazione del PRG, può essere realizzata anche da privati, con la pubblica finalità riferita al servizio. Purtroppo l'Ufficio ha ritenuto di procedere e ha ribadito la destinazione "S2" del vigente strumento urbanistico, rigettando la richiesta di variante in ZTO "B1" ("aree urbane caratterizzate da edilizia a bassa densità ...") opportunamente invocando anche la coerenza con quanto deliberato dal Consiglio Comunale in sede di adozione delle Direttive Generali nel 2013 e, va aggiunto, anche in sede di adozione dello Schema di Massima (Deliberazione di C.C. n. 425 del 27/09/2016), con particolare riferimento, in primo luogo, alla dotazione dei servizi all'istruzione che risulta ancora deficitaria, nella considerazione che a fronte dei mq 554.658 previsti dal vigente PRG la dotazione attuale è pari a mq 88.749.

Compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale

L'attuale quadro di riferimento della documentazione paesaggistica per il contesto d'interesse della Variante in argomento è costituito dalla documentazione elaborata -e trasmessa al Comune di Palermo -dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo (datata 25 novembre 2008) per l'avvio dell'«Attività di concertazione relativa al Piano territoriale Paesistico Ambito 4 - Palermo» (da ora in poi "Proposta Piano Paesistico Ambito 4 - Palermo").

La scheda relativa al contesto locale -e redatta nel contesto delle proposte di Piano Paesaggistico Ambito 4 Palermo, "Paesaggio Locale 11-Media Valle dell'Oreto" -rassegna le seguenti informazioni e analisi.

Infine, come annotato nella CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI, il lotto non è gravato da vincoli di carattere paesaggistico:

1 in relazione al parametro qualità e alla criticità paesaggistica, il contesto locale non evidenzia parametri significativi in ordine all'integrità, alla diversità e alla qualità visiva, mentre esprime elementi di perdita e/o frammentazione/dispersione dei caratteri culturali, visivi, testimoniali e morfologici;

2 in relazione al parametro rischio paesaggistico, il contesto locale esprime capacità di assorbimento visuale dell'insediamento e limitata capacità di accogliere i cambiamenti a precise condizioni di inserimento paesaggistico, essendo saturato il limite di vulnerabilità del contesto, per effetto della continua antropizzazione dei luoghi che ha via via minacciato i valori storici/testimoniali del paesaggio.

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Con riferimento al contesto, le analisi e gli elaborati prodotti in sede di Schema di Massima del Nuovo P.R.G., con riferimento al PAI e al regime vincolistico associato, come si evince dalla carta in calce, concludono che nel contesto in esame non insistono aree di pericolosità geomorfologica e idraulica, ma è comunque presente un "Sito di attenzione". Il lotto è ancora classificato con la seguente voce di legenda: sito di attenzione geomorfologico per presenza di cavità sotterranee. La relazione geologica redatta per la proposta di Variante rassegna le seguenti prescrizioni e conclusioni:

• INDICAZIONI ESECUTIVE

Calcareniti di Palermo. Per l'elevata vulnerabilità all'inquinamento che caratterizza questi depositi, si raccomanda di prevedere, in fase esecutiva, modalità di convogliamento e di allontanamento delle acque meteoriche tali da evitare la veicolazione in falda di agenti inquinanti. Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque reflue si raccomanda di privilegiare l'allacciamento alla pubblica fognatura in luogo dello scarico sul suolo dei reflui chiarificati mediante fossa Imhoff, prevedendo, in ogni caso, cautele tali da garantire una sufficiente tutela

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

dall'inquinamento della falda idrica;

o Cavità. (...) Dai sondaggi acquisiti non si riscontra alcuna cavità. Tuttavia, per l'area di più stretta pertinenza, si prescrive, in fase di progettazione, di programmare una campagna di indagini finalizzata all'individuazione di eventuali cavità nell'area.
Lo studio geologico a supporto del progetto di Variante urbanistica al P.R.G., relativo all'area, sono così riassumibili:

- presenza di soddisfacenti condizioni di stabilità del sito e assenza, in atto, di rilevabili indizi che possano far prevedere alterazioni nell'equilibrio esistente;
- superficie piezometrica, ove presente, rinvenibile a profondità superiori a 10 m dal piano campagna;
- presenza di terreni aventi caratteristiche idrogeologiche e geotecniche compatibili con le destinazioni proposte;
- assenza, per l'area di più stretta pertinenza, di significative pericolosità di natura geologica, geomorfologica o idraulica, tuttavia si prescrive, di programmare una campagna di indagini finalizzata all'individuazione di eventuali cavità nell'area.

Per quanto sopra, la destinazione urbanistica proposta "S2 - scuole dell'obbligo" può considerarsi compatibile con le caratteristiche "geologiche" dell'area in oggetto, purché si tengano nel debito conto le indicazioni esecutive raccomandate."

Il P.R.G. vigente ha destinato il lotto in argomento, come abbiamo prima visto, a "S2", per cui le vigenti Norme di Attuazione dispongono quanto segue:

1. Gli spazi per servizi pubblici e per attività collettive sono individuati nelle misure previste dal d.m. 2 aprile 1968, n. 1444 secondo la seguente classificazione: S - Attrezzature relative all'istruzione: -S1 - Asilo nido -S2 - Scuola dell'obbligo.

IC - Attrezzature d'interesse comune (...) V - Verde pubblico ed attrezzature sportive: (...) P - Parcheggi (...) CM - Centro della Municipalità

2. I servizi pubblici e le attrezzature per attività collettive di cui al presente articolo sono realizzati nel rispetto delle relative norme tecniche, ove esistenti, ed in ogni caso curando già nella progettazione di massima, ai sensi dell'articolo 5 bis della l.r. 29 aprile 1985 n° 21, il razionale inserimento nel contesto urbanistico nonché il rispetto dei caratteri tipologici della zona e la riduzione dell'impatto ambientale oltre che la compatibilità con i manufatti storici eventualmente esistenti.

3. Si applicano inoltre le disposizioni di cui ai commi 3), 4) e 5) dell'art.19. (...) Zone F
Le zone F comprendono gli spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale (...)

4. I servizi e le attrezzature pubbliche di interesse generale nelle zone F possono essere realizzati anche da privati, previa convenzione con il Comune volta ad assicurare l'effettiva destinazione pubblica delle opere.

5. Le nuove opere di cui al presente articolo sono soggette al limite massimo di 3 mc/mq di densità edilizia fondiaria, con un rapporto massimo di copertura del 20%, e un indice di piantumazione

arborea non inferiore al 60%, per le aree F1-F2 -F6 -F12 -F13 -F14 -F15 -F22 ed F23. La densità

fondiaria massima sarà di mc/mq 2,0 per le aree F3 -F5 -F9 -F10 ed F11; di 1,3 mc/mq per le aree

F21; di 0,3 mc/mq per le aree F18; di 0,1 mc/mq per le aree F8, F16, ed F17; di 0,01 mc/mq.

per le aree F4, F19, F20 e F24. Per il calcolo delle densità vanno computate le cubature degli edifici esistenti. In tutte le zone F, quando la superficie sia maggiore di mq. 10.000, l'attuazione dovrà essere regolata attraverso la preventiva formazione di strumenti urbanistici esecutivi estesi all'intera area da predisporre a cura dell'Ente interessato, che dovranno essere sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale, previo parere della Commissione Edilizia.

6. Le nuove aree individuate dal piano in adiacenza alle attrezzature esistenti, sono destinate prioritariamente al soddisfacimento del rapporto di copertura ed a normative specifiche di ciascun tipo di attrezzatura e subordinatamente ad eventuali espansioni della medesima. Il Comune di Palermo -Area della Pianificazione del Territorio ha ritenuto opportuno ribadire la destinazione urbanistica "S2" non solo ai fini del soddisfacimento degli standard per il fabbisogno istruzione, la cui dotazione territoriale e anche locale risulta molto lontana dalla previsione del vigente PRG, ma anche in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio Comunale durante l'iter volto all'adozione del nuovo PRG (delibere di adozione delle Direttive generali e dello Schema di Massima) che hanno coniugato l'obiettivo di prestazione urbanistica del nuovo piano con precisi obiettivi ambientali.

La strategia prevalente comunque in questo caso attiene in buona parte ad esigenze di prestazioni urbanistiche di governo del territorio, orientata com'è a soddisfare uno standard in atto ancora non soddisfatto. Per quanto la presente relazione non possa riferirsi ad una compiuta soluzione progettuale, che sarà definita solo a valle della Variante urbanistica e dal progetto del servizio, le Norme tecniche di attuazione consentono di prefigurare urbanisticamente il lotto, secondo quanto previsto (e riportato) dal vigente PRG per l'attuazione della Zona S2, che definisce un impatto, per quanto limitatamente ai nuovi volumi alla nuova superficie utile, inferiore rispetto all'edilizia residenziale delle zone "B1" che è normata dal vigente PRG come segue:

"Art. 8 Zone B1

1. Nelle zone B1 sono ammessi, oltre agli interventi di cui all'art. 7, commi 1, 2 e 3, quelli di cui ai commi successivi.
2. La nuova edificazione è consentita nei lotti liberi o interclusi che abbiano dimensione non inferiore a 600 metri quadrati.
3. I nuovi manufatti e quelli risultanti da interventi di ampliamento devono rispettare gli allineamenti esistenti su strada ed inoltre i seguenti requisiti: a) superficie coperta non superiore a mq. 150; b) altezza massima totale di ml. 7,20 fuori terra; c) volume complessivo massimo pari o inferiore a mc. 600; d) distacchi minimi dai confini di ml. 5; e) distanze tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti non minore di ml. 10. Nelle zone B il rilascio di singole concessioni è consentito nel rispetto della vigente legislazione urbanistica.
4. Gli interventi di demolizione, ricostruzione ed ampliamento sono ammessi nei limiti di cui al comma 3.
5. Per lotto intercluso si intende un'area adiacente per almeno due lati con aree ad uso pubblico o con aree private edificate e ricadenti nella medesima zona omogenea.
6. Si applicano le disposizioni contenute ai commi 4), 5), 6) e 7) dell'art. 5, ad eccezione, di quelle di cui alla lettera c del comma 4) del medesimo articolo. Si applicano altresì le disposizioni di cui al comma 8 dell'art. 5, limitatamente alle aree di pertinenza delle costruzioni esistenti."

Gli interventi non generano problemi ambientali. L'analisi degli impatti attesi dalla proposta di Variante è effettuata attraverso il confronto opera-ambiente modulato per fasi (cantieristica, costruzione e esercizio) e per azioni a queste correlate. Per valutare l'eventuale impatto progettuale definito dalla realizzazione di una scuola in un contesto a vocazione residenziale, le matrici ambientali (distinte in componenti e fattori) da prendere in considerazione sono

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

quelle riferite sia all'ambito locale e alle sue caratteristiche strutturali e morfologiche, ma anche all'area di impatto più vasta che sarà interferita, seppure per limitata porzione di tempo, dalle azioni di cantiere e di costruzione, riferite soprattutto al ro-ro dei mezzi per l'approvvigionamento dei materiali e il trasporto a discarica. Preliminarmente si procederà alla descrizione delle prescrizioni generali per l'attuazione della variante attraverso i seguenti parametri:

Poiché gli interventi prospettabili della proposta di Variante insisteranno su un'area attualmente completamente libera e le cui superfici sono permeabili, al di là delle prescrizioni indicate, si prescrive generalmente che, tutte le superfici siano trattate con tecniche e materiali che consentano il mantenimento della permeabilità dei suoli. Ai fini della sostenibilità e dell'efficientamento energetico dell'edificio, sarà cura dell'Amministrazione comunale, per la redazione e la realizzazione dell'edificio, prevedere il ricorso alla bioedilizia anche con riferimento al "regionalismo" dei materiali e delle tecniche costruttive. Per l'alimentazione dell'impianto elettrico è possibile l'installazione di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sulla copertura della scuola. Le aree non inerbite saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante e/o materiali verdi. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche. Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in grado di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi. L'approvvigionamento idrico avverrà tramite allacciamento all'acquedotto comunale. Ai fini del confronto tra gli impatti e le azioni di precauzione ambientale con le caratteristiche delle aree potenzialmente interessate/interferite, è utile definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto della proposta di Variante e delle zone limitrofe, per rilevare e dettagliare i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di intervento in esame. Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'indagine geologica si riportano le seguenti prescrizioni e conclusioni:

Con riferimento al contesto, le analisi e gli elaborati prodotti in sede di Schema di Massima del Nuovo P.R.G., con riferimento al P.A.I. e al regime vincolistico associato, come si evince dalla carta in calce, concludono che nel contesto in esame non insistono aree di pericolosità geomorfologica e idraulica, ma è comunque presente un "Sito di attenzione". L'area in Variante, sono già minacciate da fattori critici che emergono con forza nel contesto del sistema antropico e sono di carattere irreversibile. Le analisi condotte dalla Soprintendenza BB.CC.AA. per la Proposta di Piano Paesaggistico e datate 2008, hanno incluso l'area all'interno di una classificazione di criticità paesaggistiche di "intensa pressione antropica" e "modifiche del paesaggio agricolo", nel contesto delle analisi dei "beni isolati e viabilità storica" all'interno della classificazione prevalente di "aree urbanizzate al 2000". L'area ha una connotazione antropica media, a monte della Circonvallazione tra l'asse di via Pitrè e l'asse di Corso Calatafimi, in un contesto a medio/bassa densità urbana. La zona non è interessata da "corridoi ecologici" né è prossima o interna ai Siti della Rete natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC, ora anche in parte ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS). La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di attività umana di tipo misto e di medio/bassa densità, definito da un mix tra la destinazione residenziale e quella delle attrezzature e/o servizi minuti. La realizzazione dell'intervento produce picchi di emissioni concentrate solo nella fase di cantiere e di costruzione, e livelli di emissioni acustiche trascurabili in fase di esercizio, che non incidono significativamente sul clima acustico della

zona. L'accessibilità al lotto è garantita da viabilità pubblica esistente consistente nella Via Nave, che rappresenta strada di accesso pubblica, ma alla quale probabilmente dovrà essere collegata altro tronco di collegamento per raggiungere la scuola e per le attività di cantiere e costruzione. Nell'immediato intorno non si segnala la presenza di recettori antropici sensibili. L'area rientra nella Classe III – limite diurno 60 dB (A), notturno 50 dB (A) del vigente Piano di classificazione acustica comunale. Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo, né sussistono elementi per rischi o incidenti rilevanti per effetto della proposta di riclassificazione urbanistica e della connessa variante.

Rilevato che il Rapporto Ambientale Preliminare comprende la descrizione dell'intervento, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione della Variante di che trattasi e che, pertanto, è elaborato secondo i criteri dell'art. 12 e dell'allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152;

Considerato che per quanto riguarda le seguenti Caratteristiche Ambientali:

- **Contesto idrogeomorfologico** - Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'indagine geologica si riportano le seguenti prescrizioni e conclusioni:

Con riferimento al contesto, le analisi e gli elaborati prodotti in sede di Schema di Massima del Nuovo P.R.G., con riferimento al PAI e al regime vincolistico associato, come si evince dalla carta in calce, concludono che nel contesto in esame non insistono aree di pericolosità geomorfologica e idraulica, ma è comunque presente un "Sito di attenzione" La relazione del RAP e geologica redatta per la proposta di Variante rassegna le seguenti prescrizioni e conclusioni:

- **Elementi del paesaggio e vegetazione** - Come è stato sintetizzato nel paragrafo 1.2.1. Coerenza con la pianificazione generale, punto a) Proposta di Piano Paesistico regionale per l'Ambito 4 emerge che la qualità e l'importanza paesaggistica espressa dal contesto generale del PL II in cui ricade l'area in Variante, sono già minacciate da fattori critici che emergono con forza nel contesto del sistema antropico e sono di carattere irreversibile. Le analisi condotte dalla Soprintendenza BB.CC.AA. per la Proposta di Piano Paesaggistico e datate 2008, hanno incluso l'area all'interno di una classificazione di criticità paesaggistiche di "intensa pressione antropica" e "modifiche del paesaggio agricolo", nel contesto delle analisi dei "beni isolati e viabilità storica" all'interno della classificazione prevalente di "aree urbanizzate al 2000".
- **Ecosistemi** - L'area in oggetto ha una connotazione antropica media, a monte della Circonvallazione tra l'asse di via Pitrè e l'asse di Corso Calatafimi, in un contesto a medio/bassa densità urbana. La zona non è interessata da "corridoi ecologici" né è prossima o interna ai Siti della Rete natura 2000 comunali.
- **Clima acustico e qualità dell'aria** - La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di attività umana di tipo misto e di medio/bassa densità, definito da un mix tra la destinazione residenziale e quella delle attrezzature e/o servizi minuti.
La realizzazione dell'intervento produce picchi di emissioni concentrate solo nella fase di cantiere e di costruzione, e livelli di emissioni acustiche trascurabili in fase di esercizio, che non incidono significativamente sul clima acustico della zona.
- **Accessibilità dell'area** - L'accessibilità al lotto è garantita da viabilità pubblica esistente

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "hm #", "7", and "Milelt".

consistente nella Via Nave, che rappresenta strada di accesso pubblica, ma alla quale probabilmente dovrà essere collegata altro tronco di collegamento per raggiungere la scuola e per le attività di cantiere e costruzione.

- **Recettori antropici sensibili** - Nell'immediato intorno non si segnala la presenza di ricettori antropici sensibili. L'area rientra nella Classe III- limite diurno 60 dB (A), notturno 50 dB (A) del vigente Piano di classificazione acustica comunale
- **Reti tecnologiche** - L'intervento dovrà garantire il coerente dimensionamento e il relativo allacciamento al sistema delle reti pubbliche dei servizi, per il fabbisogno idrico, energetico, delle telecomunicazioni, e per il corretto dimensionamento, smaltimento e recapito nelle rete pubblica fognaria e dello smaltimento delle acque piovane.

Considerato che per quanto riguarda Vincoli, tutele ed indirizzi specifici:

- Come già argomentato la zona non è sottoposta a vincolo paesaggistico, né ricade in prossimità di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC, ora anche in parte ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS).
- Nell'intorno, ma a significativa distanza, sono presenti siti di interesse archeologico che non saranno in alcun modo interessati dall'intervento; non sono presenti fiumi, torrenti o altri corsi d'acqua.

Considerato quindi che la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo, tranne che dal vincolo sismico.

Rilevato che al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12, comma 2, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) sono pervenuti a questo Assessorato contributi dei soggetti competenti in materia ambientale che si riportano a seguire:

- Nota prot. n. 1912 del 20.07.2017 con la quale l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo ribadisce che " il progetto in questione non sia, per gli aspetti igienico-sanitari, assoggettabile alla procedura VAS".
- Nota prot. n. 1997 del 28.07.2017 con la quale l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo ritiene che " il progetto in questione non sia, per gli aspetti igienico-sanitari, assoggettabile alla procedura VAS".
- **Considerato** che per i S.C.M.A. che hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo al Dipartimento regionale dell'urbanistica ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art.12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), questa commissione deve necessariamente **ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.**
- **Valutato** che la variante al Piano Regolatore Generale ridetermina la destinazione urbanistica del vigente P.R.G., anche per il soddisfacimento degli standard e per il fabbisogno dell'istruzione.
- **Valutato** che data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.
- **Valutato** che relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muti significativamente la percezione dei luoghi.
- **Valutato** che il carico urbanistico rimane uguale a quello previsto nel P.R.G. vigente.

- Tutto quanto ciò premesso, valutata la documentazione fornita dall'Autorità Procedente Comune di Palermo e i contributi espressi dai **Soggetti Competenti in Materia Ambientale**, questa commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, vista la proposta prot. n. 106 del 04/01/18 del Dipartimento regionale dell'urbanistica che si condivide e si fa propria, esprime:

PARERE

che il progetto di "Variante al P.R.G. per l'assegnazione della destinazione urbanistica "S2" all'area identificata al fg. n. 58 p.lle nn. 1916, 1919. Ditte Cerva Anna Maria Susanna e Pirillo Ettore.

" sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. con le seguenti indicazioni:

1. Durante le operazioni di cantiere, nella fase di esecuzione delle opere, in esecuzione a quanto previsto nelle norme di attuazione con destinazione "S2", dovranno essere adottate le seguenti prescrizioni:

- limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;
- realizzare delle aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
- mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
- usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante;
- riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviari presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate;

2. durante la fase di attuazione

- limitare le superfici impermeabilizzate;
- devono essere mantenute le essenze arboree ricadenti nelle aree da destinare a verde;
- dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive, prevedendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;
- qualora durante la fase di cantiere si rendesse necessario lo spostamento d'essenze vegetali d'interesse naturalistico, se presenti, si dovrà procedere all'espianto delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici ed il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
- vengano utilizzate fonti di energia rinnovabile per l'illuminazione e per il fabbisogno energetico del edificio;
- vengano attuati tutti gli accorgimenti individuati nel Rapporto Preliminare Ambientale;
- dovranno essere rispettate tutte le norme inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Firme

9

- | | | | |
|-----|---|-----|---|
| 1. | DAINA ESTER -Presidente
<i>E. Daina</i> | 16. | LO BIONDO MASSIMILIANO |
| 2. | BONACCORSO ANGELO
<i>Angelo</i> | 17. | MARTORANA M. ASSUNTA |
| 3. | CANNAVO' FRANCESCO
<i>Francesco Cannavo</i> | 18. | MONTALBANO FRANCESCO |
| 4. | CASCONI SANTI MARIA | 19. | MONTALBANO LUIGI |
| 5. | CILUFFO PIETRO QUIRINO | 20. | MONTI DANIELE
<i>Daniele Monti</i> |
| 6. | DI SALVO BARTOLOMEO | 21. | PAPPALONE SALVATORE
<i>Salvatore Pappalone</i> |
| 7. | DOLCE FERDINANDO
<i>Ferdinando Dolce</i> | 22. | PUCCIO SALVO |
| 8. | D'URSO ALESSIO
<i>Alessio D'Urso</i> | 23. | RICCO DAVIDE
<i>Davide Ricco</i> |
| 9. | FAMA' FABIO
<i>Fabio Fama'</i> | 24. | RIZZO CLAUDIO
<i>Claudio Rizzo</i> |
| 10. | FONTE ALBERTO F. MARIA
<i>Alberto F. Fonte</i> | 25. | RIZZO NICOLO'
<i>Nicola Rizzo</i> |
| 11. | LA BARBERA CARMEN
<i>Carmen La Barbera</i> | 26. | SCIMONE ALESSIA
<i>Alessia Scimone</i> |
| 12. | LANZA ANGELA
<i>Angela Lanza</i> | 27. | SCIORTINO ELEONORA
<i>Eleonora Sciortino</i> |
| 13. | LANZA CHIARA
<i>Chiara Lanza</i> | 28. | TOMASINO MARIA CHIARA
<i>Maria Chiara Tomasino</i> |
| 14. | LEONE VALERIA
<i>Valeria Leone</i> | 29. | VELIA PIETRO
<i>Pietro Velia</i> |
| 15. | LIPARI PIETRO
<i>Pietro Lipari</i> | 30. | VERSACI BENEDETTO
<i>Benedetto Versaci</i> |